

# INTERVISTA A TERENCE STAMP

DI NICOLA BASSANO

L'episodio del film *Tre Passi nel delirio* dal titolo *Toby Dammit* venne realizzato dopo il ricovero di Fellini in clinica per una grave pleurite e dopo un ulteriore tentativo di concretizzare il progetto de *Il Viaggio di G. Mastorna*. Durante la convalescenza il regista accettò la proposta del produttore francese Raymond Eger, rappresentante della "Les Films Marceau", di fare un film a più mani interamente ispirato ai racconti di Poe e coprodotto da Alberto Grimaldi. I produttori proposero a Fellini "Il cuore rivelatore", che però non incontrò il suo favore. Con l'aiuto di Liliana Betti, incaricata di leggere e riassumere tutti i racconti di Poe, e dopo averne presi in considerazioni altri, scelse il meno noto "Non scommettere la testa con il Diavolo" che secondo Fellini poteva avere grandi potenzialità dal punto di vista visivo soprattutto nel finale.

Con i nuovi collaboratori, tra cui spiccava lo scrittore Bernardino Zapponi, presentatogli da Goffredo Parise, il regista si buttò a capofitto nel progetto, affidandosi poco alle pagine di Poe e molto agli echi cupi e visionari del Mastorna. In pochi giorni venne ultimata la sceneggiatura, quindi si passò alla scelta del protagonista. Fellini pensò subito a Peter O'Toole, per quella sua aria allo stesso tempo folle e infantile ma l'attore, dopo aver letto la sceneggiatura, preoccupato dalla possibile identificazione con il personaggio, rifiutò interrompendo le trattative con la produzione. I tempi stringevano, e iniziò così la "caccia" al sostituto; si fecero i nomi di Richard Burton, Marlon Brando, James Fox ma alla fine Fellini optò per l'attore inglese Terence Stamp affascinato dal suo aspetto decadente, da eroe romantico.

Attore versatile, preparato e attento al cinema d'autore, Stamp, aveva esordito nel film diretto da Peter Ustinov *Billy Budd*, adattamento cinematografico dell'omonimo romanzo di Hermann Melville. Per questo ruolo ottenne la nomination all'Oscar come miglior attore non protagonista. Stamp, una volta ottenuti fama e successo, decise di scegliere con cura i ruoli che gli venivano proposti preferendo la qualità alla quantità. Lavorò, quindi, con William Wyler, Joseph Losey, John Schlesinger, e partecipò al film d'esordio di Ken Loach, *Poor Cow*. Nel 1968 oltre alla partecipazione all'episodio di Fellini venne chiamato da Pasolini per il film *Teorema*. La sua carriera, fatta eccezione per un breve periodo di arresto nei primi anni '70, conta numerosi successi e grandi interpretazioni; come per esempio nel film *L'Inglese* di Steven Soderbergh o nel cult movie di Stephan Elliot *Priscilla la regina del deserto* dove l'interpretazione del transessuale Bernadette gli varrà una nomination al Golden Globe.



**Ci può raccontare a quando risale il primo contatto con Fellini e il suo staff?**

Fellini scrisse Toby Dammit per Peter O'Toole che aveva manifestato più volte l'interesse a lavorare con lui. Tuttavia, quando gli offrì la parte, lui rifiutò. Fellini allora chiamò un direttore del casting a Londra e disse: "Mandatemi il vostro attore più decadente." Così ho preso un aereo e ho incontrato il maestro.

**Parlò con il regista prima del suo arrivo a Roma? Fellini le fece leggere prima la sceneggiatura?**

Non parlai con lui prima del mio arrivo. Eppure, fin dal primo incontro, è stato amore a prima vista. Mi ha tenuto a Roma e non mi ha lasciato più tornare a casa. Ho trovato alloggio all'Hotel Inghilterra. Alcune notti sono rimasto a dormire a casa di Fellini e sua moglie.

**Ci può raccontare la sua prima prova di trucco e costume a Roma?**

Il principale ricordo della prima sessione di trucco riguarda il sopracciglio da canaglia che Fellini stesso aveva ideato. Quando gli ho chiesto spiegazioni in merito mi ha detto, "E' un punto di domanda."

***Can you tell us when was the first contact with Fellini and his staff?***

*Fellini wrote Toby Dammit for Peter O'Toole who had frequently expressed interest in working with him. Yet when he offered the part, he passed. Fellini rang a casting director in London and said, "Send me your most decadent actors." I flew in and met the maestro.*

***Have you talked to the director before your arrival in Rome? Fellini did you first read the script?***

*I had not spoken to him prior to arriving. Yet on our first get together it was love at first sight. He kept me in Rome and didn't let me return home. I was checked into the Hotel Inghilterra. Some nights I stayed over with Mr & Mrs Fellini at their home.*

***Can you tell us your first audition makeup and costumes in Rome?***

*The overriding memory of the first makeup session was of the rogue eyebrow which Fellini had designed himself. When I asked about it he said, "It is a question mark."*

## **Che ricordi ha di Piero Tosi?**

I bambini appena nati muovono le braccia e saltano con un movimento ritmico, ecco un esempio di come l'armonia e il ritmo dell'universo siano innati in noi. Mia madre, molto tempo dopo, raccontò ai miei amici che controllavo le mie prime scarpe ancor prima di aver imparato a camminare. Mi sono inventato uno stile personale fin da giovane. Mi ci sono voluti circa 5 minuti per rendermi conto che Piero Tosi non era un costumista qualunque. Era bello e aveva un gran gusto. Tutto della nostra collaborazione (o piuttosto della mia istruzione) è stata un'avventura per me! A partire da quando mi presentò ai camiciari e al sarto; il maestro Schioppa che mi ha fatto il mio primo abito di lino senza fodera (così potevo stirarlo da solo dopo un viaggio). Piero mi ha anche presentato Silvana Mangano e per questo gli sono eternamente grato.

## **Com'era il rapporto tra lei e Fellini sul set e tra Fellini e gli altri attori?**

La presenza di Fellini sul set intensificò tutto. Fino a quel punto lo sviluppo era avvenuto tra me e lui, fu parte della trasmutazione che ha avuto inizio per me a Roma; una nuova consapevolezza che pervase me e la mia vita intera.

## ***What are your memories of Piero Tosi?***

*New born babies move their little arms and leap in a rhythmic motion, an example that the harmony and rhythm of the universe is inborn in us. Later my mother told friends I was already checking my first footwear before I could walk. I was inventing my own fashion from a young age'. It took me about 5 minutes to realise Piero Tosi was no ordinary costume designer. He was beautiful with taste. Everything about our collaboration (instruction) was an adventure for me! From the shirt makers he introduced me to and the tailor, Maestro Schioppa who made me my first linen suit without a lining (so I could press it myself after a plane ride). Piero also introduced me to Silvana Mangano for which I am everlastingly grateful.*

## ***What was the relationship between you and Fellini on the set and between Fellini and the other actors?***

*Fellini's presence on the set heightened everything. Up until that point the increase was between him and me, part of the transmutation that began for me in Rome as a new awareness percolated into me and my life.*

### **Come affrontò la preparazione del suo personaggio?**

Anche in quei giorni il mio approccio è stato solo quello di studiare i miei dialoghi in modo da lasciare spazio alla spontaneità degli eventi.

### **Che atmosfera si respirava sul set?**

Fellini aveva sempre tempo per tutti e questo ha trasformato un "gruppo" di persone in una troupe vera e propria. Questo lo accomunava a Ustinov e Wyler.

### **Lei ha avuto la fortuna di lavorare anche con Pasolini. Rispetto a quella con Fellini che esperienza è stata quella sul set di Teorema?**

La mia esperienza con Pasolini non avrebbe potuto essere più diversa. A parte una prima chiacchierata quando venne a Londra per incontrarmi, non mi ha mai parlato. Quando voleva qualcosa di specifico da me le istruzioni arrivavano da Laura Betti (che interpretava la cameriera). Un pomeriggio immediatamente prima del ciak mi sussurrò, "Pier Paolo vorrebbe che recitassi questa scena con un'erezione." E' utile ricordare che in Teorema non avevo praticamente alcun dialogo e, poiché Pasolini gestiva in prima persona sempre la seconda camera, era sempre girato, esterno all'Action-Cut, quando non stavo recitando; ero perciò inconsapevole di ciò che stava facendo.

### ***How did you approach the preparation of your character?***

*Even in those days my approach was to study my dialogue so as to leave space for a spontaneous happening.*

### ***What was the atmosphere on the set?***

*Fellini always had time for everyone and this transformed a 'crew' into a troupe. He had this in common with Ustinov and Wyler.*

### ***You have had the honor to work with Pasolini. What were the differences from the experience with Fellini?***

*My experience with Pasolini couldn't have been more different. Apart from an initial chat, when he came to London to meet, he never spoke to me. On the occasion he wanted something specific his direction came from Laura Betti (who was playing the maid). One afternoon immediately before "the take" she whispered to me, "Pier Paolo would like you to play this scene with an erection." It is worth a mention that I had virtually no dialogue in 'Teorema' and as Pasolini always operated the second camera himself, he was 'turning over' outside of Action – Cut when I wasn't acting, unaware of what he was up to.*

Ho capito che non aveva bisogno che io recitassi. Voleva solo il mio essere!

### **Che ricordo ha dei collaboratori del Maestro?**

Il primo giorno di riprese di Toby Dammit fui introdotto a Giuseppe Rotunno, il direttore della fotografia. Rotunno avrebbe continuato a dipingermi con la luce nel modo in cui ero già abituato; in altre parole, fatto per apparire meglio su celluloido che nella vita reale quindi come Robert Krasker (B / N), Nicolas Roeg e Stanley Cortez. Il lavoro di Rotunno ebbe un profondo effetto sulla mia vita che spiegherò più avanti, basti dire che riusciva a infondere una vita speciale sugli elementi d'argento della pellicola.

### **Le riprese durarono circa un mese. Come ricorda il periodo trascorso a Roma? Fellini le fece conoscere la città?**

Fellini in quel periodo mi parlò spesso di una sceneggiatura che aveva scritto intitolata Il viaggio di Mastorna – me ne parlò spesso durante queste chiacchierate, mi colpì il fatto che volesse le mie opinioni senza offrirmi la parte. Un giorno mi disse: “Se tu fossi solo più vecchio.” L'intreccio dell'opera ruotava intorno a quel momento particolare in cui il corpo era morto, ma la mente ancora non ne era consapevole.

*I realised he didn't need acting. He wanted just being!*

### ***What memories do you have of the collaborators of the Master and the other actors?***

*On the first day of shooting Toby Dammit I was introduced to Giuseppe Rotunno the D.P. He would continue painting me with light in the manner to which I had become accustomed; in other words, made to look better on celluloid than I did in real life ergo Robert Krasker (B/W), Nicolas Roeg and Stanley Cortez. Rotunno's work has to have a profound effect on my life which I will explain later, suffice to say he breathed a special life onto the silver elements of film stock.*

### ***Shooting will last about a month. How do you remember the time you spent in Rome. Fellini made you know the city?***

*Fellini often spoke about a screenplay he'd written called 'The Voyage of Mastorna' – he was a bit during these chats, as it struck me he wanted my views without offering me the part. One day he said, "If you were only older." The canvas of the play was that time when the body was dead but the mind wasn't aware of it yet.*

Ho appreso gli eventi successivi, molto più tardi. Jiddu Krishnamurti stava per venire a visitare Roma e Fellini volle incontrarlo. Si avvicinò alla contessa Vanda Scaravelli che era una vecchia amica del filosofo. Lei organizzò l'incontro dicendo a Fellini "Lui ama i film!". Fellini montò alcune riprese di Toby Dammit, credo per rompere il ghiaccio durante questo primo incontro. Dopo questa mini proiezione Krishnamurti disse: "Mi piacerebbe incontrare quel ragazzo". Credo che vide qualcosa di cui io non ero consapevole. In seguito fui invitato a pranzo con dei corrispondenti freelance del "Time" e del "Newsweek". E' stato un incontro che ebbe conseguenze di vasta portata nella mia vita.

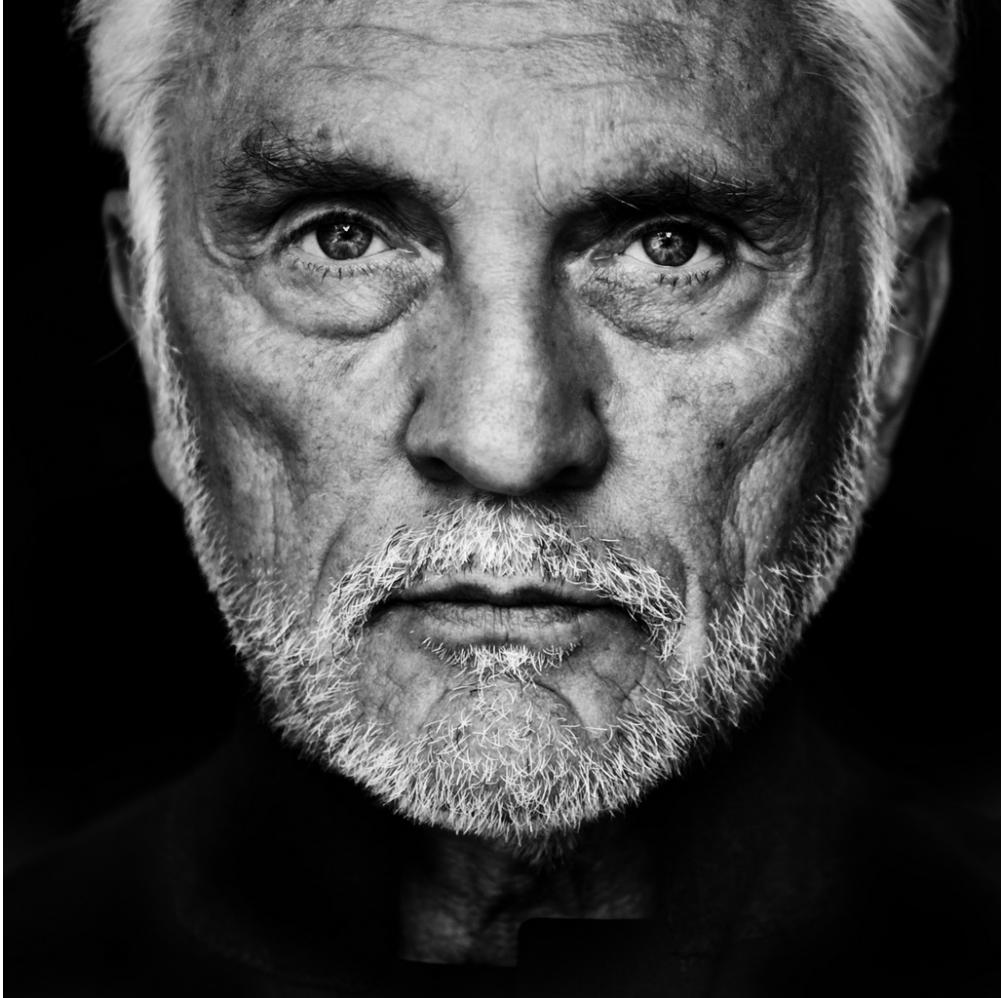
### **Dopo Toby Dammit ebbe modo di sentire o incontrare ancora Fellini?**

Non ho mai più visto Fellini dopo la fine delle riprese.

*I only learned about the following events much, much later in life. Jiddu Krishnamurti was to visit Rome and Fellini wanted to meet him. He approached the Contessa Vanda Scarinelli who was an old friend of the philosopher. She arranged it telling Fellini "He loves films!" Fellini assembled some footage of Toby Dammit, I guess to break the ice of this first meeting. After this mini screening Krishnamurti said, "I'd like to meet that boy." I guess he saw something I wasn't aware of. I was subsequently invited to lunch with stringers from Time and Newsweek. It was a meeting that had far reaching consequences in my life.*

### ***After "Toby Dammit" you met or heard yet Fellini?***

*I never saw Fellini after the shoot ended.*



**C'è un episodio che le è rimasto impresso accaduto durante la le riprese del film?**

PRIMO GIORNO, PRIMA ORGANIZZAZIONE DEL SET. Sono stato convocato sul set e accompagnato fino a un segno sul pavimento. Tutto è pronto, tranne me. Vivo quel momento di paura quando il pensiero fa la sua comparsa inaspettata e non voluta. Colgo lo sguardo del regista e lo chiamo. Sembra colto alla sprovvista, anche sorpreso. Indica se stesso. "Sì", mimo con la bocca. Si fa strada attraverso la foresta di luci di Rotunno, con una grazia tranquilla. Sussurra nel mio orecchio, "Dimmi", "Tell me". "Questa è la mia prima volta in un film italiano, un film di Fellini, il primo attore inglese a interpretare la parte principale per voi. Questo è il mio primo giorno, il mio primo ciak. Ho bisogno di istruzioni". Senza interrompersi si china per avvicinarsi, la sua bocca quasi a toccare il mio orecchio. Posso sentire il suo respiro. "Sei un grande attore, giovane ma finito. La scorsa notte c'è stata la tua ultima esibizione come Macbeth all'Old Vic. Quando il sipario si è chiuso sei andato a una festa - ma in realtà era un'orgia. Si beve molto whisky, si fuma hashish, si sniffa cocaina e si fa sesso.

***Can you tell us a particular episode, you still remember, happened during the filming of the movie?***

*FIRST DAY, FIRST SET UP. I am summoned to set. Guided to a mark on the floor. Everything is ready, except me. I experience that moment of fear when thought makes its unbidden appearance. I catch my director's eye and beckon him to me. He looks caught off guard, surprised even. He points to himself. "Yes." I mouth. He winds his way through the forest of Rotunno's lights, with a quiet grace. He whispers in my ear, "Dimmi." Tell me. "This is my first time on an Italian film, a Fellini film, the first English actor to play a lead for you. This is my first day, my first take. I need some direction." Without a pause he leans close to me, his mouth almost touching my ear. I hear the intake of his breath. "You are a great, young, but washed-up actor. Last night was your final performance of Macbeth at the Old Vic. When the curtain fell you went to a party - but actually an orgy. Much drinking of whiskey, smoking hashish, snorting cocaine and sex.*

Una bionda con grandi tette è una gran scopata e un grosso ragazzo nero ti sta fottendo. Per tutta la notte, hai scopato, bevuto, sniffato. La mattina ti accompagnano fino a Heathrow per prendere un aereo per Roma per girare un western prodotto dalla Chiesa cattolica. Prima di salire in aereo qualcuno fa cadere una grossa pasticca di LSD nella tua bocca - ora sei qui”.

Fu l'unica volta che gli chiesi un'indicazione.

*A blonde with big tits is a great fuck and a big black guy is fucking you. All night fucking, drinking, snorting. In the morning you are driven to Heathrow to catch a plane to Rome to film a Western produced by the Catholic Church. Before you get on the plane someone drops a big tab of LSD into your mouth – now you're here.”*  
*It was the only time I requested direction.*